

Venerdì, 9 Settembre 2005

MAROSTICENSE In territorio di Pianezze, ai confini con la città scaligera, riapre un'azienda della plastica

Tornano gli odori poco graditi

Monta la protesta dei residenti. La ripresa è stata autorizzata per monitorare il fenomeno

Pianezze

Riprende vigore la polemica tra i residenti di Pianezze che patiscono da tempo gli odori che si sprigionano da una ditta che lavora materiale plastico, e l'azienda responsabile dei disagi. In particolare è la linea che produce polistirolo espanso e reticolato a rendere irrespirabile l'aria per diverse centinaia di metri lungo viale Vicenza. Di giorno e di notte, dal lunedì al sabato, compreso ieri che era festa.

Nei mesi scorsi si erano susseguiti incontri a più riprese e tra tutti i protagonisti della vicenda. C'erano stati infatti sopralluoghi dell'Arpav ma anche visite di Carabinieri e Polizia locale. Alla fine di luglio il sindaco di Pianezze Gaetano **Rizzo** aveva emesso un'ordinanza di sospensione dell'attività delle due linee di produzione della ditta. Poi sono arrivate le ferie ma, con la ripresa, sono tornati puntuali anche i miasmi. Sotto accusa l'impianto di depurazione dei fumi che sarebbe assolutamente insufficiente mentre bisognerebbe, stando anche ad esperienze analoghe di altre aziende, almeno raddoppiarne la potenza con un secondo impianto.

La riapertura di questi giorni è stata autorizzata dal sindaco, sentita la Provincia e l'Arpav. Il provvedimento di ripresa delle lavorazioni è stato dunque concordato con le autorità preposte e ha validità di novanta giorni, arco di tempo necessario per l'installazione della seconda unità anti-odori nonché per la taratura della prima.

È evidente però che se le cose non si dovessero sistemare in modo sensibile, gli abitanti hanno già fatto sapere che non pazienteranno ulteriormente e cercheranno di attirare l'attenzione sulla loro antipatica situazione anche procedendo a blocchi sulla strada Marosticana.